



N. 9 del registro deliberazioni 2015

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta del 22 APRILE 2015

**Oggetto: AZIENDA AGRICOLA CASALDIANNI. RISOLUZIONE CONTRATTO DI FITTO.**

L'anno **duemilaquindici** addì **VENTIDUE** del mese di **APRILE** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale 35096 del 15/4/2015 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000 nonché della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI**

**e dai seguenti Consiglieri:**

- |                     |           |                     |             |
|---------------------|-----------|---------------------|-------------|
| 1) <b>ACETO</b>     | Gianluca  | 6) <b>MATERA</b>    | Domenico    |
| 2) <b>CATAUDO</b>   | Claudio   | 7) <b>MOLINARO</b>  | Giuseppe    |
| 3) <b>DAMIANO</b>   | Francesco | 8) <b>PALMIERI</b>  | Annachiara  |
| 4) <b>DE MINICO</b> | Luigi     | 9) <b>PICUCCI</b>   | Oberdan     |
| 5) <b>LOMBARDI</b>  | Renato    | 10) <b>RUGGIERO</b> | Giuseppe A. |

**Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci**

Risultano presenti n. 11.

Il Presidente della Provincia dà atto che permane il numero legale per la validità della seduta i cui lavori hanno avuto inizio alle ore 12.30.

Il Presidente della Provincia sull'argomento ad oggetto: "AZIENDA AGRICOLA CASALDIANNI. RISOLUZIONE CONTRATTO DI FITTO" informa il Consiglio che nel Comune di Circello insiste una grande proprietà terriera che fu donata all'Ospedale Civile di Benevento "Rummo". Circa otto anni or sono la Provincia stipulò un contratto di fitto con l'Azienda Ospedaliera "Rummo" al fine di realizzarvi alcune attività produttive e di ricerca scientifica per la valorizzazione del fondo stesso. Alla luce delle normative vigenti la Provincia si vede costretta a risolvere tale contratto anche al fine di realizzare un risparmio per l'Ente.

Interviene il Consigliere Luigi De Minico il quale chiede di conoscere cosa sia stato realizzato nel corso di questi nell'Azienda Casaldianni a fronte dell'ingente investimento sopportato dalle casse della Provincia. Il Consigliere prosegue dando atto al Presidente di aver avviato una politica di risanamento dei conti intervenendo a tagliare investimenti improduttivi.

Segue l'intervento del Consigliere Giuseppe Molinaro il quale richiede delle delucidazioni di ordine tecnico.

Interviene quindi il Consigliere Domenico Matera il quale, preannunciando il proprio voto favorevole alla approvazione della proposta di delibera, chiede di conoscere se la Provincia abbia operato, come prescritto dalla legge, l'abbattimento del 15% del canone di locazione per tutti i contratti in corso a partire dal 1° agosto 2014. Il Consigliere Matera chiede chiarimenti in merito alla sub-locazione della struttura ad Associazioni, Enti, Aziende etc. in quanto si pongono problemi di tutela delle persone che hanno dei contratti in essere, anche oltre la scadenza dello stesso contratto di fitto della provincia, e che quindi potrebbero instaurare contenziosi con la Provincia stessa. Pertanto conclude invitando gli Uffici a verificare l'esistenza di contratti in essere al fine di evitare danni a chi legittimamente conduce un'attività produttiva all'interno dell'Azienda.

Interviene il Consigliere Franco Damiano il quale auspica che l'Ente Provincia possa interloquire con l'Azienda Ospedaliera affinché venga coinvolto il Comune di Circello nella gestione di Casaldianni. Il Consigliere Damiano sollecita inoltre gli Uffici a verificare l'esistenza di eventuali altre situazioni di criticità per i conti dell'Ente rappresentati da altre intraprese della Provincia.

Prende la parola il Consigliere Claudio Cataudo il quale ricorda la bontà del progetto iniziale concepito dalla Provincia in particolare per quanto concerne i programmi di energia verde, cui però non è tuttavia seguito uno sviluppo positivo delle iniziative stesse. Il Consigliere inoltre dichiara di concordare con quanto evidenziato dal Consigliere Matera ribadendo la necessità di salvaguardare coloro che hanno stipulato contratti tuttora in corso di validità.

Interviene il Consigliere Giuseppe Ruggiero il quale precisa che occorre prestare attenzione alla esatta entità del risparmio che sarà realizzato dalle casse dell'Ente in quanto occorre tener presente che con la risoluzione del contratto verranno a mancare quelle entrate che pure erano state assicurate in passato dalle iniziative produttive portate avanti.

Interviene quindi il Consigliere Oberdan Picucci il quale preannuncia il proprio voto favorevole e richiede un monitoraggio delle locazioni in essere e la decurtazione del 15% dell'ammontare dei fitti passivi, come per legge.

Interviene nuovamente il Consigliere De Minico il quale auspica di votare una delibera di intenti a dismettere il contratto di locazione, in quanto correrà valutare in modo approfondito le conseguenze della dismissioni rispetto ai possibili insorgenti contenziosi con alcuni dei Soggetti impegnati nell'Azienda. Il Consigliere chiede formalmente una relazione tecnica dal primo anno di stipula del contratto ad oggi concernente le entrate e le uscite e le perdite di esercizio. Solo in tal modo si potrà desumere se è stato perseguito in tutti questi anni l'interesse pubblico o meno.

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta ad oggetto: "AZIENDA AGRICOLA CASALDIANNI. RISOLUZIONE CONTRATTO DI FITTO".

Eseguita la votazione si ha il seguente risultato:

-Presenti: n. 11

-A Voti unanimi

### **Il Consiglio Provinciale**

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A, munita dei Pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Dirigenti dei competenti Settori;

### **DELIBERA**

- 1) **Di procedere**, con effetto immediato, alla risoluzione del contratto di fitto con l'Azienda Ospedaliera "Rummo", relativamente alla Azienda Agricola Casaldianni, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 1463 c.c. .
- 2) **Di demandare** al Dirigente del Settore Patrimonio dell'Ente i consequenziali provvedimenti di competenza.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

---

Si dà atto che, su proposta del Consigliere Giuseppe Molinaro, il Presidente della Provincia chiede al Consiglio Provinciale un minuto di raccoglimento per commemorare la figura del Consigliere Comunale di Benevento dott. geom. Cosimo Varricchio, recentemente scomparso.

Dopo il minuto di raccoglimento il Presidente della Provincia toglie la seduta.

Sono le ore 14,20.

---



# PROVINCIA di BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO:** Azienda agricola Casaldianni: risoluzione contratto di fitto.

ISCRITTA al n. 5  
dell'ORDINE del GIORNO del 15/4/2015 (35096)  
CONSIGLIO PROVINCIALE in data 22.04.2015

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_

Contrari N. \_\_\_\_\_

APPROVATA con DELIBERA n. 9 del 22.4.2015

Il Segretario Generale

Su Relazione \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

#### IMPEGNO in CORSO di FORMAZIONE

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2015

IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economica Finanziaria

\_\_\_\_\_

### REGISTRAZIONE CONTABILE

#### REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2015

IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economica Finanziaria

\_\_\_\_\_

## Il Consiglio Provinciale

### **Premesso che:**

- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 602 del 21/09/2007, approvava lo schema del protocollo di intenti tra Azienda Ospedaliera Rummo, Provincia di Benevento e Comune di Circello relativo alla locazione dei nudi terreni già ricompresi nell'Azienda Agricola Casaldianni;
- il Consiglio Provinciale, in data 14/11/2007, con deliberazione n. 83, approvava il protocollo di intenti tra Azienda Ospedaliera Rummo, Provincia di Benevento e Comune di Circello relativo alla locazione dei nudi terreni già ricompresi nell'Azienda Agricola Casaldianni demandando al Presidente dell'Ente e al dirigente del competente Settore i consequenziali adempimenti e dando atto, altresì, che la spesa relativa al canone annuo di locazione avrebbe trovato copertura per l'intero periodo locativo (anni trenta) sul cap. 2521;
- in data 26 marzo 2008 si stipulava tra Provincia di Benevento (Dirigente Settore Edilizia e Patrimonio) e Azienda Ospedaliera Rummo (Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Rummo) un contratto di locazione trentennale relativo ai nudi terreni dell'Azienda Agricola Casaldianni (contratto registrato al n. 955 mod. 1 in data 22/05/2008);
- detto contratto di locazione, tra l'altro, prevedeva che:
  - \* (art 4) *“la Provincia corrisponderà all'A.O. Rummo un canone annuo base fissato in € 150.000 con rivalutazione annuale secondo indici ISTAT.”;*
  - \* (art 5) *“la durata del contratto viene fissata convenzionalmente tra le parti in anni 30 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto. (omissis) E' data facoltà alla Provincia di risolvere anticipatamente il contratto mediante comunicazione da effettuarsi almeno un anno prima della data in cui il recesso deve avvenire. In questo caso la parte locataria corrisponderà la quota di canone proporzionalmente maturata.”;*
  - \* (art 6) *la Provincia di Benevento ha facoltà di intraprendere iniziative non necessariamente connesse alla destinazione agricola del fondo per lo svolgimento di attività, riconducibili ai propri fini istituzionali, in corso di definizione di rilevante interesse pubblico, finalizzate, prevalentemente, alla valorizzazione e sviluppo delle realtà locali provinciali, di dette attività dovrà dare comunicazione all'Azienda Ospedaliera Rummo;*
  - \* (art. 11) *“La Provincia di Benevento dichiara altresì che la prima iniziativa che valuterà è quella finalizzata alla progettazione e realizzazione di sistemi e impianti di produzione di energia alternativa.”;*

### **Dato atto che:**

- la Provincia non ha posto in essere alcuna iniziativa finalizzata alla progettazione e realizzazione di sistemi e impianti di produzione di energia alternativa;
- in data 28/02/2012 (prot. 1312) la Provincia ha trasmesso all'Azienda Ospedaliera “Rummo”, al fine di ottenere la contestuale autorizzazione, un progetto di riqualificazione/risanamento di diversi manufatti aventi copertura in eternit mediante, tra l'altro, sostituzione-rimozione dell'eternit e apposizione di copertura di pannelli fotovoltaici, senza ottenere dall'azienda ospedaliera risposta alcuna;
- la sopravvenuta legge 56/2014 non comprende l'agricoltura tra le funzioni fondamentali esercitate dalle Province quali Enti di area vasta;

**Tenuto conto** della riduzione costante, operata negli ultimi anni, dei trasferimenti a favore delle Province e del contributo che le stesse hanno versato alle casse dello Stato in virtù del D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 e di quelli che dovranno essere versati negli anni 2015, 2016 e 2017

in attuazione della Legge di Stabilità 2015;

**Ritenuto**, pertanto, essere venute meno tutte le condizioni per la prosecuzione del rapporto di fitto con l'Azienda Ospedaliera Rummo in relazione all'azienda agricola Casaldianni;

### **DELIBERA**

- **di procedere**, con effetto immediato, alla risoluzione del contratto di fitto con l'Azienda Ospedaliera Rummo relativamente all'azienda agricola Casaldianni, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 1463 c.c.;
- **di demandare** al Dirigente del Settore Patrimonio dell'Ente i consequenziali provvedimenti di competenza;
- **di rendere** la presente, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile.

**P A R E R I**

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**F A V O R E V O L E**

oppure **CONTRARIO** per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_ facciate utili.

Data 07-04-2015

I DIRIGENTI RESPONSABILI  
(ing. Valentino Melillo) (Avv. Vincenzo Catalano)

Valentino Melillo Vincenzo Catalano

Il Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile art.49 del D. Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., esprime :

FAVOREVOLE

parere

~~CONTRARIO~~

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Avv. Vincenzo Catalano)

Vincenzo Catalano

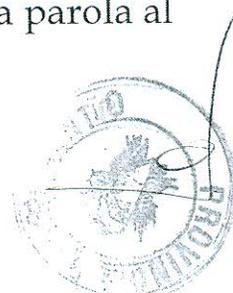
## CONSIGLIO PROVINCIALE 22 APRILE 2015

*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori**Avv. Claudio RICCI – Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo all'ultimo punto all'O.d.G., il punto 5: "AZIENDA AGRICOLA CASALDIANNI: RISOLUZIONE CONTRATTO DI FITTO"; Voi tutti sapete che nel comune di Circello (ma tocca poi anche altri comuni) insiste una grande proprietà che, qualche decennio fa, fu donata all'Ospedale Civile di Benevento: il proprietario, quindi, è l'Azienda Ospedaliera (è il dottore De Minico). La Provincia di Benevento qualche anno fa ha stipulato un contratto di fitto, una convenzione con l'Ospedale Civile dove praticamente, previo il versamento di una congrua somma, 140-150mila euro all'anno, lo fittavamo perché lì si sarebbero dovuto fare (in questa proprietà acquisita tramite fitto, quindi questo possesso) delle cose: attività di ricerca scientifica da parte della Provincia, impianti fotovoltaici, ricerca sull'agricoltura, sulla zootecnia. Ma sorvoliamo. Adesso è intenzione... e vedete questo è un atto, permettetemi, lo devo fare come Presidente, bisogna farlo anche alla luce delle leggi di cui dicevamo prima (sia la legge di stabilità, sia altro tipo di normative che si sono susseguite in questi mesi) quindi la Provincia praticamente ha "l'obbligo" di dismettere questo tipo di... (anche perché non costa poco) per cui ho portato l'argomento in Consiglio perché ho ritenuto appunto doveroso, da parte mia, ritenendolo per alcuni versi un argomento piuttosto qualificante, ho ritenuto doveroso da parte mia farvene comunicazione, portarlo qui in Consiglio, parlarne insieme, fare un atto che sia un atto "condiviso"; ma vedete, iniziare questa procedura di dismissione di questo fitto - realizzare, quindi, questo taglio e questo risparmio per l'Ente - è un "atto dovuto" per quanto ci riguarda: non ne possiamo fare a meno, avremmo qualche problema se non lo facessimo. Questa è l'impressione... questa è la certezza, anzi, che ricavo dall'aver approfondito purtroppo questa tematica. Quindi io Vi chiedo di approvare anche questo argomento, di dare il vostro voto favorevole, in modo tale che nelle prossime ore (non dico manco nei prossimi giorni ma nelle prossime ore) si procederà ad attivare ogni tipo di procedura, anche perché vorremmo arrivare in tempo, nel bilancio che comunque andremo a redigere tra qualche settimana (qualunque esso sia, noi comunque dobbiamo fare un bilancio) ecco, io vorrei arrivare che nella redazione e nella previsione del nostro bilancio questo fosse già un argomento acquisito: noi portiamo a casa e realizziamo, questa mattina, questo risparmio di 150mila euro. La parola al consigliere De Minico.

Cons. Luigi DE MINICO

Solo una domanda, non direi indiscreta ma d'obbligo.



Presidente Claudio RICCI

Le domande non sono mai "indiscrete": lo sono le risposte, alcune volte.

Cons. Luigi DE MINICO

Vorrei capire un attimo quanti anni fa fu stipulato questo accordo con l'Azienda ospedaliera: penso che sia passato qualche anno, da quello che ricordo...

Presidente Claudio RICCI

Sette-otto anni, dovrebbero essere.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*  
2007.

Cons. Luigi DE MINICO - *Capogruppo Forza Sannio*

E allora vorrei capire, in questi anni, di tutti questi progetti faraonici, che cosa è stato realizzato? Se sono stati spesi 150.000,00 euro all'anno, così, vanificando come molte altre spese fatte da questo Ente... perché a questo punto dovrei ritenere che noi siamo un gruppo di "bonificatori", perché stiamo intervenendo là dove praticamente per il passato c'è stato un grosso sperpero. E mi chiedo: può passare sempre sotto silenzio e sottotraccia ciò che è stato fatto? Io rendo onore al Presidente che sta cercando... perché in questo caso sono errori e grossi sperperi, perpetrati, perché ce n'è più di uno: cioè è stato perpetrato ogni anno; perché si poteva con tutta tranquillità, una volta resosi conto che Casaldianni non produceva niente, era una spesa infruttuosa per l'Ente, dire all'ospedale: "Sentite, prendetevi l'azienda..." - perché nemmeno l'Ospedale sapeva che farsene, da quel che mi ricordo, di questa azienda. Bene, avremmo risparmiato qualcosa tutti, sicuramente a danno non solo di chi, poi, alla fine. Allora meriteremmo credo un plauso, perché siamo dei bonificatori: perché da quando ci siamo insediati, dal primo giorno, mi sembra che stiamo intervenendo così come fanno i pompieri dove c'è un incendio, noi interveniamo sugli incendi che sono partiti da lontano. E stiamo riuscendo a bonificare. Devo dire un "grazie" a tutti noi, ma soprattutto al Presidente, che si sta prodigando perché naturalmente questo significa sconfessare chi ha operato per il passato, appartenendo anche agli stessi schieramenti, tra virgolette. Presidente, consentitemi: avete un grosso coraggio; non direi da leone, ma un coraggio che va aldilà. Grazie. Consentitemi, ma era una critica dovuta.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Molinaro.



Cons. Giuseppe MOLINARO

Io volevo sapere, Presidente, se era possibile avere eventualmente una "scheda tecnica" rispetto a questo punto, per avere coscienza del contratto: la recessione anticipata, cosa eventualmente può comportare all'Ente? E oltre a questo, riflettere bene probabilmente... visto che il consigliere De Minico ha fatto un'affermazione, se non ho capito male, che l'ente ospedaliero non ha cosa farsene di questa proprietà...

Cons. Luigi DE MINICO

No, all'epoca non lo sapeva, tanto è vero che fu fatta questa convenzione con la Provincia; facendo ben altre cose (penso, non essendo del settore) si raggiunse questo accordo, ma non so sotto quale auspicio ed in che termini; significa, però, che potremmo fare una cosa a questo punto: utilizzarlo, non so l'ubicazione com'è, ma indicandolo nel campo dell'igiene mentale, forse.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Ma detto ciò, questa "scheda tecnica" di cui ho fatto richiesta, tutte queste cose qua, eventualmente, alla luce di quello che ha fatto come affermazione, se l'ente ospedaliero (visto che nessuno lo richiede) lo dà a titolo gratuito sempre a noi come Provincia, e utilizzarlo per una qualsiasi cosa che potremo, non inventarci, ma abbiamo tante cose che eventualmente...

Voce

Non credo che lo si possa fare con le normative vigenti.

Cons. Giuseppe MOLINARO

E per quale motivo? A "titolo gratuito", si può fare tutto: si può fare veramente tutto. È ente pubblico, perché il Rummo è un ente pubblico, la Provincia è un ente pubblico, cioè non è da paladini fare una richiesta del genere; visto che io non lo voglio più, visto che eventualmente tu non hai che fartene di questa proprietà, perché non lo dai a titolo gratuito?

Cons. Luigi DE MINICO

Ma servono dei vincoli.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Con tutto il rispetto, ci mancherebbe, del Comune di Circello: vedo qui anche il sindaco presente. E allora viva Dio che il presidente e noi tutti, come giustamente diceva il consigliere De Minico, da quando ci siamo insediati, noi tutti nel rispetto dei ruoli siamo continuamente chiamati ad essere pompieri, ecologisti. Bene, solo questo volevo dire. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Matera.



Cons. Domenico MATERA – Gruppo Ndc-Udc

Volevo soltanto preannunciare che io sono "favorevole" alla proposta di delibera che ci porta in qualche modo a rescindere, a risolvere questo contratto che è di durata trentennale; è il contratto stesso, però, che prevede la possibilità di fare una comunicazione, un anno prima, per la sua risoluzione. Volevo aggiungere che è anche più cogente, questa scelta, proprio perché la materia dell'agricoltura non è più di competenza della Provincia: sostanzialmente, quindi, noi potremmo avere qualche problema o qualche difficoltà a continuare in questo rapporto di locazione. Però volevo porre due questioni, una di carattere generale ed una specifica sulla questione Casaldianni.

Quella di carattere generale, parlando di locazione e parlando di ristrettezze e di difficoltà di carattere economico, presumo che sia stata fatta... penso che l'Ente abbia mandato, per tutti i contratti di fitto e di locazione passiva che abbiamo, la comunicazione ai proprietari che hanno fittato immobili alla Provincia, per le scuole o per altre attività piuttosto che per i Centri per l'impiego e quant'altro, la comunicazione in merito alla riduzione *ope legis* del 15% del canone di locazione: perché se non è stata fatta, dal 1 agosto 2014 c'è quest'obbligo di legge per cui, tutti i contratti di locazione in corso con le Pubbliche amministrazioni, di fatto sono ridotti del 15%. Io presumo che sia stata fatta, ove mai qualcosa è saltato o se non è stata fatta, inviterei a farlo e a controllare nell'immediatezza, perché c'è una somma consistente da risparmiare (però ripeto, conoscendo la struttura, presumo che sia stata fatta). Per quanto riguarda Casaldianni in particolare, noi ci dobbiamo porre... non so in che termini, però possiamo venire incontro a queste situazioni, perché il contratto di locazione con l'Azienda ospedaliera prevedeva la possibilità per l'ente Provincia di... (ora uso un termine forse *atecnico*, nel caso specifico) di "sublocare" le strutture ad associazioni, enti, aziende e così via. Siccome di questi contratti mi risulta che ce ne siano, io ne ho qua uno adesso, proprio del 2010... (perché in questa azienda ci sta un agriturismo, ci stanno dei contratti per il taglio della legna dei boschi, ci stanno una serie di cose in corso, che la Provincia ha determinato) quindi noi ci dobbiamo anche porre questo problema, perché dobbiamo continuare ad interloquire con l'Azienda ospedaliera, presidente, perché dobbiamo fare in modo che siano salvaguardate anche le persone che lavorano, che hanno titolo per lavorare, che hanno dei contratti in essere. Diversamente, stiamo innescando dei meccanismi di contenzioso che non so dove ci potranno portare.

Dico questo perché il contratto con una di queste aziende, ad esempio, scade nel 2024, con possibilità di... siccome sono contratti agrari, c'è la proroga quindicinale, quindi probabilmente scadrà nel 2039: un anno dopo la



scadenza del nostro contratto con l'Azienda ospedaliera, che è nel 2038 (visto che è stato fatto nel 2008 e la durata è trentennali). Per cui noi comunque ce lo dobbiamo porre questo problema in qualche modo, fatto salvo il voto favorevole alla proposta di delibera, perché mi trova pienamente d'accordo; probabilmente non può essere fatta scelta diversa in questo momento, per una serie di contingenze sia di carattere normativo e sia di carattere economico-finanziario. Inviterei però la struttura ed il presidente, l'ingegnere, a verificare tutti questi contratti in essere... (ripeto, io ne ho qui solo uno) per evitare di creare disagio a chi legittimamente, sulla base di un titolo giuridico, sta operando e sta anche lavorando. Il contratto prevedeva anche un canone a favore della Provincia, di 5.000,00 euro all'anno: cioè noi ne paghiamo 150mila, ne prendiamo 5.000 con questo contratto di sub locazione. Quindi attenzione su questa problematica, perché ha diversi aspetti e diverse sfaccettature da considerare. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Ringrazio il consigliere Matera; la parola al consigliere Franco Damiano.

Cons. Franco DAMIANO - *Capogruppo Partito Democratico*

Grazie, presidente. Sull'argomento specifico ne approfitto per fare i complimenti e per aver portato in Consiglio la questione Casaldianni; ma per un motivo specifico: bene ha fatto il Presidente a portare oggi questa deliberazione, con la preghiera d'interloquire - come diceva il consigliere Molinaro - ancora con l'ente ospedaliero per le problematiche sollevate anche dal consigliere Matera, essendo quello un lascito che per legge, la 833, andava all'Azienda ospedaliera dell'epoca: interloquire, quindi, anche per fare in modo che il Comune di Circello possa in qualche maniera essere un interlocutore territoriale dell'Azienda ospedaliera. Ne approfitto per dire al Presidente (il quale ha fatto un passaggio su questo) approfitto di questa giornata per dire di verificare tutte quelle questioni che teniamo aperte e che rappresentano dei "costi" in questo momento, che vanno quindi monitorate per bene - Presidente - tutte queste cose e vanno eventualmente, come questa, tagliate per fare in modo da avere, in questo momento di grande difficoltà e rispetto anche alla relazione introduttiva che Lei ha fatto... (io l'altra sera ho visto un po' Report, che ha parlato specificamente delle Province, non so se anche voi l'avete visto quel programma) lascia tutto il discorso aperto, però la cosa importante, è di verificare alcune questioni tipo questa di Casaldianni perché credo, conoscendo un po' le questioni nostre della Provincia... e chiedo anche al Segretario di fare un monitoraggio attraverso i buoni uffici, soprattutto di quelle questioni aperte che riguardano molto probabilmente situazioni che non ci competono neanche più.



Dobbiamo stare attenti, quindi, rispetto a queste cose perché in questo momento ci sono anche delle responsabilità. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Veramente grazie, consigliere Damiano; la parola adesso al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Io ovviamente sono d'accordo ed esprimo il voto "favorevole" su questa iniziativa, per le motivazioni che sono state dette; però vorrei anche ricordare probabilmente la bontà dell'iniziativa a monte: nel senso che quando fu stipulata questa convenzione con l'Ospedale Rummo e con il Comune di Circello, ovviamente c'erano degli obiettivi, che erano obiettivi proiettati nel futuro, erano obiettivi di sviluppo territoriale di un territorio della provincia che poteva fungere da attrazione rispetto ad altri territori. E penso anche al riferimento per quella che era una materia innovativa, quale ad esempio l'energia alternativa: perché là doveva anche verificarsi la realizzazione di un impianto di energia alternativa. Voglio dire: inizialmente c'era la bontà dell'iniziativa e probabilmente erano periodi diversi da quelli che abbiamo vissuto e stiamo vivendo adesso. E anche la decisione di una stipula contrattuale trentennale, quindi, lasciava pensare ad una progettualità nel tempo, anche come catalizzatore di fondi europei per la realizzazione di strutture e quant'altro. Dobbiamo quindi anche riconoscere l'iniziativa iniziale che ha portato alla stipula di quella convenzione fra Ospedale, la Provincia ed il Comune di Circello. Il problema è subentrato successivamente, fino ad oggi, nel senso che ci sarebbe dovuto essere un controllo rispetto alla congruità e la realizzazione di quelli che erano gli interventi prefissati a monte dalla convenzione; ecco, qui bisognerebbe rivedere là dove eventualmente ci sono state delle superficialità nel controllo, nella gestione di tutti questi anni: 150.000,00 euro all'anno, per otto anni, sono 1 milione 2-300mila euro che non hanno dato... il sindaco di Circello ha fatto bene a dire che quella è diventata "terra di nessuno", perché non c'è alcun controllo, ed ovviamente ci sono state delle disattenzioni che hanno creato un danno rispetto a quella che era la bontà iniziale dell'idea.

Concordo anche con quanto evidenziato dal collega Matera, rispetto alla salvaguardia di coloro i quali ovviamente in questa tenuta hanno stipulato dei contratti, delle convenzioni, che sono - quindi - anche delle fonti di sostentamento per le famiglie, fonti di sostentamento di vita quotidiana. Quindi, ripeto, il voto è favorevole; ma l'invito è anche quello di fare una rivisitazione complessiva.



Ovviamente questa è la prima Amministrazione provinciale a guida Ricci, quindi andrebbe approfondito, andrebbe fatta (come capita ad ognuno di noi quando va a fare il sindaco di una comunità) una ricognizione generale rispetto a quelli che sono i canoni in essere per il passato, verificare la convenienza per l'Ente, e laddove non c'è convenienza, adottare gli stessi provvedimenti che stiamo adottando quest'oggi. Però mi preme anche dire che nell'accordo generale del Consiglio provinciale per l'approvazione di questa rescissione contrattuale, ricordare anche la bontà iniziale di questa iniziativa, che purtroppo, però, si è fermata probabilmente nelle fasi embrionali di questo progetto che aveva, invece, delle ambizioni ed una prospettiva molto più ampia.

Presidente Claudio RICCI  
Grazie, consigliere Cataudo.

Cons. Giuseppe MOLINARO  
Se posso dire una cosa. Voglio chiedere all'Assemblea se è possibile fare un minuto di silenzio per il consigliere Varricchio del Comune di Benevento, prima che vado via: sapete che io alle 14 devo andare via.

Presidente Claudio RICCI  
Prima che te ne vai, però, votiamo questo punto. Allora completiamo con l'intervento del consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*  
Brevemente, però vanno fatte alcune chiarezze, perché io sono molto d'accordo con l'intervento che mi ha preceduto: non è che poi tutto è stato negativo, attenzione. Cioè il taglio che noi riceveremo nel Bilancio della Provincia, non sarà di 150.000,00 euro, ma sarà inferiore, perché dimentichiamo anche le entrate che aveva la Provincia da questa struttura. Cioè noi, le integrazioni europee che prende Mataluni, Agrisemi, quelle vengono girate alla Provincia, come canone; poi ci sono i fitti dell'agriturismo. Abbiamo, quindi, più o meno una entrata per Casaldianni sui 50-60mila euro ed abbiamo una spesa che è un po' superiore ai 150mila, perché c'è il contributo di Cosdabi che poi veniva girato all'azienda di Matassino, che però non aveva il contratto con la Provincia bensì lo aveva direttamente con una delibera del Comune di Circello; come nel mese di agosto, quando ci siamo trovati a dare in gestione un bosco di quattro sezioni, ma senza piano di assestamento forestale.



Quindi attenzione: io sono d'accordo con il consigliere Cataudo, abbiamo un problema di gestione di quella che era l'idea iniziale, ma certamente tutto non era negativo, considerato che il grano Aureo di Agrisemi è la linea d'elite della pasta Voiello, come l'oleificio che voleva investire era quello di Mataluni che è la prima azienda sannita. Quindi attenzione, prima di tirare le somme diciamo del risultato finale in termini di visibilità, dovremmo quantomeno verificare i contratti di subaffitto che abbiamo fatto.

Certamente le condizioni economiche e anche di competenza della Provincia, ci dicono che dobbiamo dismettere un patrimonio, però io, con l'intervento del consigliere Cataudo sono perfettamente d'accordo: c'è stata una idea che poi non è stata seguita fino in fondo e che è stata lasciata, così, *andare a mare*. E secondo me, il coinvolgimento del Comune di Circello come supervisore era quello ottimale per poter verificare gli obiettivi o quantomeno un pareggio di bilancio nella gestione di questa infrastruttura. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Picucci ed ultimo De Minico.

Cons. Oberdan PICUCCI - *Capogruppo Ncd-Udc*

Sarò brevissimo. Innanzitutto mi associo anch'io al voto "favorevole" sul punto in oggetto, mi associo anche alla richiesta di un monitoraggio rispetto alle locazioni in essere, anche perché dal 1 agosto 2014 per legge è prevista una ri-contrattazione dei fitti con la decurtazione del 15%. Inoltre noi potremmo vedere, in questo monitoraggio che possiamo andare a fare, anche se esistono, per esempio, dei Comuni che possono darci dei locali, magari dismessi e non utilizzati, a fronte di un risparmio rispetto ai locali che noi abbiamo invece attualmente in affitto. Questo sempre in una logica, come tu dicevi, di un risparmio sia voluto che forzato per legge. Voto comunque favorevole rispetto alla delibera.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere De Minico.

Cons. Luigi DE MINICO - *Capogruppo Forza Sannio*

Presidente, alla luce di quanto si è desunto adesso, penso che noi oggi potremmo votare una "delibera di intenti" a dismettere: ma se non ci sarà prima uno studio approfondito su ciò che si andrà a mettere in campo rispetto ai contenziosi e rispetto ad altre situazioni, penso che onestamente questa responsabilità oggi *tout court* di dire "restituiamo Casaldianni alla Azienda ospedaliera Rummo": non lo potremmo fare. Sicuramente dobbiamo essere coscienti di ciò che effettivamente è.



Perché io leggendo questo contratto (scusatemi, solo pochi secondi) dei famosi 5.000,00 euro da dare alla Provincia, 3.500 erano cash, gli altri 1.500 venivano scomputati in pernottamenti, pasti e prestazioni di servizi: ma stiamo scherzando?!? Ma penso, presidente, che una buona volta... io chiedo formalmente al Segretario una relazione su quanto è stato fatto su questo, perché se emergeranno delle responsabilità oggettive di danno erariale, allora io sono dell'opinione che bisogna muoversi di conseguenza, perché non è più possibile: l'altra volta parlammo di miliardi sperperati, oggi stiamo parlando di parecchi soldini, qualcuno se ne dovrà prendere la paternità e risponderne rispetto alla legge e rispetto a tutto. Allora lo chiedo formalmente: dobbiamo avere una relazione tecnica dal primo anno di stipula del contratto ad oggi di entrate, perdite e naturalmente, questi giochi di prestigio che sono stati fatti, perché io lo fitto, già è un fitto illusorio € 5000 rispetto ad una struttura... (chiederei a questo punto di andare un po' a vedere i bilanci di quanto si incassava e di quanto si pagava, perché non voglio parlare di favoritismo, ma visto l'altra volta del debito fuori bilancio dove i soldi disponibili non li abbiamo dati, in più siamo stati citati, siamo stati soccombenti per la volontà di qualcuno che non ha voluto pagare il giusto e che si doveva pagare, rimandando anche i soldi indietro alla Provincia) embé, di questi giochetti, qualcuno ne dovrà rispondere Presidente. Scusatemi, ma io sono abituato a concepire e a vedere la politica nel bene e nell'interesse collettivo. Se qua spesso, come sta capitando di vedere, probabilmente l'interesse ed il bene non era collettivo ma era soggettivo e particolare, io chiederò, ogni qualvolta si presenteranno queste situazioni, di andare fino in fondo. Non sto facendo un discorso di parte politica o meno, lo farei anche con qualcuno della mia parte politica (fortunatamente, sono solo le vostre parti politiche, perché vi siete presi la paternità di gestire...

Voce

Ci sono anche altre persone che la umiliano.

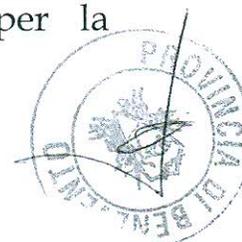
Cons. Luigi DE MINICO

Certo, ma voi vi siete prese la paternità di gestire la Provincia come buon padre di famiglia, per tutti questi anni; e allora qualcuno pure ne dovrà rispondere.

Presidente Claudio RICCI

Allora io direi, visto che ci siamo dichiarati tutti, votiamo sull'argomento e poi, dopo la votazione, mi dovete consentire una breve risposta. Allora votiamo: chi è favorevole a questa proposta? All'unanimità: Segretario, è approvata all'unanimità. Facciamo ora un minuto di silenzio per la scomparsa del consigliere comunale Varricchio.

*...minuto di raccoglimento dei presenti...*



Ora permettetemi, perché mi avete sollecitato in alcuni ottimi interventi, tutti buoni, ma ci sono stati degli interventi in particolare che io vorrei raccogliere diciamo nell'interesse di tutti. Allora, prima sollecitazione: è chiaro che noi questa mattina iniziamo un percorso, quindi questa delibera che noi abbiamo approvato possiamo definirla una "delibera di intenti" - è stato detto e io sono d'accordo - perché è il primo passo che mette nelle condizioni il Presidente di operare, da domani mattina, nella direzione di. Chiaro?

Il secondo passaggio, sono stato anche qui sollecitato: io so bene, cari signori consiglieri e cari colleghi, che vi sono - lo dico al consigliere Matera - dei rapporti in corso; so che è così, e so anche che la questione potrebbe avere anche qualche strascico. Però al di là... - e tu m'insegna, è il Codice civile che ci guida in questo caso, essendo questa una convenzione, un contratto, quindi un rapporto civilistico - ma al di là di questo, io intendo muovermi ed intendo impostare la situazione in modo tale... diciamo che questa non è una rescissione: è una rescissione e risoluzione, certo, perché io verso quello andrò; ma che mi proviene da un "obbligo di legge". Quindi io, ma dico noi come Provincia, sono sicuro che supereremo anche quei contratti in essere, quei rapporti in essere, perché noi ci muoviamo (noi così imposteremo la risoluzione) come obblighi di legge sopravvenuti. Quindi, con questa risposta, credo che possiamo essere tutti un poco più tranquilli; perché io l'ho detto in anticipo, e poi ringrazio De Minico dei riconoscimenti che mi ha fatto ma ti assicuro che mi muoverò in questa direzione e ti assicuro che non ho volontà di sbandare, né da una parte e né dall'altra.

Poi diceva Franco Damiano, e lo hanno detto anche altri consiglieri come ad esempio Cataudo: facciamo una ricognizione. Signori, è esattamente quello che stiamo facendo: è esattamente quello che dobbiamo fare, perdonatemi, che voglio fare; e vi dico di più: io vi coinvolgerò, Franco, in questo discorso, perché noi possiamo anche immaginare di creare una commissione ad hoc, bipartisan, perché io dico sempre che qua siamo 10 consiglieri provinciali, con me 11, e dobbiamo lavorare tutti nell'interesse della provincia: poi ognuno di noi ha una targa, certo, è inutile che ce la nascondiamo, ma capite bene che i problemi che affrontiamo quotidianamente vanno al di là delle nostre targhe. Quindi possiamo, caro Franco, anche confrontarci, vederci, tirare fuori una commissione alla quale affidiamo questo lavoro di ricognizione; e questo sapete perché ve lo dico? Non perché in Italia quando non si vuole fare una cosa, si fanno le commissioni, ma l'inverso: proprio perché voglio andare avanti come un carro armato su certi argomenti (voglio andare avanti come un carro armato, come un cingolato su argomenti come questi) io vorrei che lo facciamo insieme; e sapete perché? Perché a me non è mai piaciuta la tesi, non sono stato mai affascinato dalla tesi dell'uomo solo al comando: io penso che se facciamo le cose, soprattutto le cose importanti che



abbiamo davanti a noi, se le facciamo in maniera condivisa, anche quando la legge (purtroppo è quasi sempre così) mi dà la possibilità di operare da solo, in maniera autocratica, io ritengo di coinvolgervi tutti e lo farò: l'ho fatto fino adesso e lo faremo ancora di più in futuro. Quindi lasciamoci in questa maniera. Noi con Casaldianni cominciamo un percorso: il consigliere De Minico diceva: "Qua dobbiamo vedere tutto quello che si è fatto..."; caro consigliere e caro dottore, gli interventi che ci sono stati successivamente, parzialmente ti hanno risposto, e io le condivido molto le cose che diceva Claudio e che diceva anche Ruggiero: alcune cose del passato, sicuramente sono nate con una buona intenzione -e questa era tra quelle sicuramente; nel senso che erano nate con l'intenzione di dire "andiamo a vedere, poi vediamo che cosa possiamo fare". Però, dottore, ti dico sinceramente: io non posso rispondere, non mi sembra corretto né giusto rispondere per le azioni o per le omissioni degli altri. Io assumo questo principio: noi rispondiamo di quello che facciamo noi. Io lì so che si poteva fare sicuramente di più, si poteva fare soprattutto altro; i tempi poi sono diventati difficili, Claudio ha ragione, scontiamo anche questo. Perché vedete, noi molte volte magari non ce ne rendiamo conto oppure non diamo la giusta importanza a questo fatto, ma guardate che l'Italia sta cambiando davanti ai nostri occhi: ogni mese che passa, non è paragonabile neanche da un punto di vista... qua pare quello che succede in un giorno, magari non è successo in trent'anni e oggi succede in giorno o in una settimana. I tempi davvero si sono accorciati, anche da un punto di vista dei provvedimenti, delle situazioni a cui siamo chiamati a far fronte, le cose che dobbiamo affrontare: ci rendiamo conto che i tempi oggi sono diventati veramente brevi per cui, quello che è successo - dottore De Minico - in questi sei-sette anni veramente è uno stravolgimento di cui forse oggi noi non ancora avvertiamo la portata, perché ci stiamo ancora dentro alla fase di cambiamento e nessuno in questo momento, sa quale sarà l'approdo finale, per cui non riusciamo a valutare tutti questi cambiamenti che abbiamo dinanzi a noi.

Io voglio immaginare, perché concedo la buona fede a tutti fino a prova contraria, voglio immaginare che anche per Casaldianni si è trattato di questo: tante buone intenzioni, poi magari non sono andate a buon fine, ma se ci sono delle responsabilità, verranno certamente acclarate perché nessuno vuole nascondere niente, nessuno vuole mettere la polvere sotto il tappeto né tanto meno chi vi parla. Ma oggi non si tratta di questo. Preoccupiamoci di quello che dobbiamo fare e che stiamo facendo in questi mesi e che dobbiamo fare negli anni futuri: preoccupiamoci di questo. Io, guardate, credo che stiamo lavorando bene: lo vedo pure nei dibattiti che facciamo, da come ci confrontiamo. Noi questa mattina abbiamo affrontato argomenti importanti, che sono passati tutti all'unanimità, tutti.



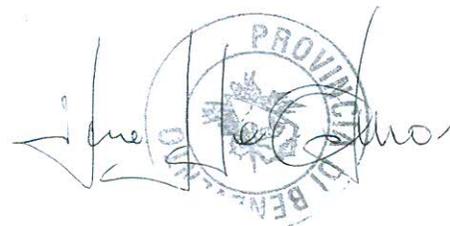
Bene, io questo lo vedo come un fatto importante, perché significa che stiamo lavorando veramente nella direzione giusta e così dobbiamo continuare. Nessuno vuole nascondere niente, i risultati che portiamo a casa, saranno risultati di tutti. Annachiara, prego.

Cons. Annachiara PALMIERI – *Partito Democratico*

Proprio con questo clima di collaborazione e per migliorare soprattutto l'efficienza del funzionamento del Consiglio provinciale (visto che ancora da statuto non abbiamo commissioni e non abbiamo modalità operative, che sicuramente metteremo posto nel regolamento) però, nell'attesa, vorrei cogliere l'occasione per chiedere agli Uffici e a tutto lo staff di supporto che ci pervengano le carte del Consiglio almeno con una settimana di anticipo rispetto alla data della seduta; perché purtroppo, è vero che ora via Pec riusciamo a ricevere la documentazione, però purtroppo i tempi troppo brevi spesso non ci consentono neanche di arrivare preparati: per cui potesse almeno ufficializzare che le carte ci arrivino via Pec almeno una settimana prima della data di convocazione, in modo che tutti possiamo esserne a conoscenza o almeno, soprattutto per occasioni di confronto importante, convocare anche delle riunioni ad hoc per poter approfondire le questioni, così come abbiamo fatto con lo statuto provinciale. Grazie

Presidente Claudio RICCI

Allora abbiamo finito, veramente ce ne andiamo: la consigliera Palmieri ha messo il dito nella piaga, perché questa è una questione che mi è stata sollecitata anche da altri Consiglieri. Bene, lo dico qui pubblicamente e ufficialmente: prego gli uffici... (e badate, non è un rimprovero: segretario, il mio non è un rimprovero) prego te, Segretario, perché alla fine sei tu responsabile di queste cose, tu sei il capo, siccome questa cosa mi viene detta anche da altri consiglieri, per favore, io non ne capisco di Pec ed altro (perché non esiste persona più ignorante di me su questi congegni elettronici) vi prego, voi che siete esperti, fate in modo che le notizie arrivino. Perché non è possibile che un consigliere mi ha detto che solo ieri sera ha ricevuto: sia consiglieri di maggioranza che di minoranza, il problema riguarda tutti quanti. Per favore, il mio non è un rimprovero, ve lo chiedo per favore: come Ufficio, vedete cosa dovete fare su questo argomento; vedete se è una questione di computer, una questione di Pec, vedete voi, però mettiamo i consiglieri nelle condizioni ideali per lavorare. Segretario Generale, di questa cosa ne rispondi tu.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the perimeter and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

*Handwritten signature of Franco Nardone*

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

*Handwritten signature of Claudio Ricci*

N. 1417

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 29 APR. 2015 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

*(Firma VILOLO)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

*Handwritten signature of Franco Nardone*

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.

(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Edilizia Patrimoniale il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Pol. Agric. e Forest. il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_